



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRESIVO STATALE VALPERGA (TO)

Piazza Pastore, 6 – 10087 VALPERGA (TO) – Tel. e fax 0124/617200

WEB: <https://www.icvalperga.edu.it/>

E-mail: TOIC8CB00V@istruzione.it - PEC: TOIC8CB00V@pec.istruzione.it

Cod. Fiscale 92523300017



REGOLAMENTO SULLA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

ISTITUTO COMPRESIVO DI VALPERGA

Allegato al Regolamento di Istituto

Approvato in data in data 15/02/2024 delibera 5

INDICE

La valutazione: un processo articolato e complesso	pag. 3
I principali riferimenti normativi	pag. 4
Finalità del processo valutativo	pag. 5
Valutazione del rendimento	pag. 5
Certificazione delle competenze	pag. 5
Valutazione del comportamento	pag. 6
Giudizio di valutazione del Comportamento	pag. 6
<u>Scuola Primaria:</u>	
Periodo Intermedio	pag. 6
Scrutinio Finale	pag. 7
<u>Scuola Secondaria:</u>	
Periodo Intermedio	pag. 8
Scrutinio Finale	pag. 9
Criteria di permanenza alla Scuola dell'Infanzia, di ammissione e di non ammissione nella Scuola Primaria e Secondaria	pag. 10
<u>Scuola dell'Infanzia</u>	
Permanenza alla Scuola dell'Infanzia di alunni in età di obbligo scolastico per alunni in particolari situazioni di disabilità	pag. 10
<u>Scuola Primaria</u>	
Criteria per l'ammissione condizionata alla classe successiva	pag. 11
Criteria di non ammissione alla classe successiva	pag. 11
<u>Scuola Secondaria</u>	
Ammissione alla classe successiva	pag. 12
Strategie di recupero	pag. 12
Criteria di non ammissione alla classe successiva	pag. 12
Aggravanti per la non ammissione	pag. 13
Criteria di non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione	pag. 13

Momenti e fasi della valutazione

Scuola dell'Infanzia	pag. 14
Scuola Primaria e Secondaria	pag. 15
Tempi ed articolazioni	pag. 16
Valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali	pag. 16
Valutazione degli alunni diversamente abili	pag. 17
Valutazione degli alunni Stranieri	pag. 17
Valutazione dell'insegnamento della religione cattolica	pag. 17
Modalità di comunicazione alle famiglie	pag. 17
Il registro elettronico	pag. 17
Modalità e criteri di valutazione	pag. 18

Rilevazione Dei Progressi

Scuola Primaria

Periodo Intermedio	pag. 19
--------------------	---------

Scrutinio Finale	pag. 20
------------------	---------

Scuola Secondaria

Periodo Intermedio	pag. 22
--------------------	---------

Scrutinio Finale (Classi I e II)	pag. 23
----------------------------------	---------

Scrutinio Finale (Classi III)	pag. 24
-------------------------------	---------

Valutazione ed Esami di Stato a conclusione del I ciclo di istruzione

Criteri di valutazione per l'ammissione all'Esame di Stato Scuola Secondaria	pag. 25
--	---------

Criteri di assegnazione voto di ammissione	pag. 26
--	---------

Valutazione delle prove d'Esame e determinazione del voto finale	pag. 26
--	---------

Valutazione ed Esami di Stato degli alunni con disabilità e	
---	--

Disturbi Specifici di Apprendimento	pag. 27
-------------------------------------	---------

Certificazione delle Competenze

	pag. 27
--	---------

Allegato A

Certificazione delle competenze al termine della Scuola Primaria	pag. 28
--	---------

Allegato B

Certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione	pag. 31
--	---------

La valutazione: un processo articolato e complesso

Il PTOF d'Istituzione scolastica, per quanto riguarda la valutazione, fa proprie le Linee guida presenti negli atti ministeriali (L 169/2008, DPR 122 del 22-6-2009, DM 16-11-2012, n.254, CM n. 3, prot. n. 1235 del 13 febbraio 2015, L.107/2015, D.L. n.62/2017, d.m. 741/2017, d.m.742/2017).

Ai docenti compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica, nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dai competenti Organi collegiali.

La valutazione è un processo continuo che caratterizza ogni periodo dell'attività scolastica e non fa riferimento solo a quei momenti nei quali si esplicita un giudizio: l'insegnante valuta gli allievi e il loro operato in modi informali e formali. Il processo valutativo assume funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo per un miglioramento continuo.

La valutazione è, quindi, uno strumento di controllo che accompagna tale processo nel suo sviluppo per verificare costantemente la validità dei mezzi impiegati in rapporto agli obiettivi che si intendono perseguire. I soggetti coinvolti in questo processo, cioè i docenti e gli alunni, sono corresponsabili, pur se in misura diversa e con funzioni e ruoli differenti, dei risultati ottenuti.

Ne consegue che la valutazione degli alunni, sia come verifica dei risultati sia come valutazione dei processi di apprendimento, assume connotazioni differenti a seconda dei tempi e dei luoghi dove viene attuata:

- orientativa sarà preceduta da opportune prove di controllo/verifica effettuate nell'ambito degli specifici settori di apprendimento/insegnamento e sarà strettamente collegata alla programmazione educativa e didattica;
- formativa per chi è interessato dal processo di insegnamento/apprendimento, rappresentando una crescita sia per il discente (capacità di autovalutazione, cognizione del processo di apprendimento e delle competenze acquisite, capacità di porsi in relazione all'altro, ecc.), sia per il docente (autoregolazione degli stili comunicativi, di relazione, di interazione, capacità di gestione dei gruppi e dei conflitti, capacità di autoregolare gli interventi di insegnamento-apprendimento, capacità di valutare gli esiti e le azioni).

Per quanto stabilito nel D.leg.vo 62/2017 all'art. 1 comma 2 "La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle Istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa."

All'art. 2 la norma citata esplicita che "La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, (*omissis*) per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. L'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La valutazione è

effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal Consiglio di Classe.”
All’art.6 la norma definisce l’ammissione alla classe successiva nella Scuola Secondaria di primo grado ed all’Esame conclusivo del primo ciclo:

“1. Le alunne e gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all’Esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall’articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma2 del presente articolo.

2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all’Esame conclusivo del primo ciclo.

3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell’acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l’Istituzione scolastica, nell’ambito dell’autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

4. Nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell’insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell’insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

5. Il voto di ammissione all’Esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal Consiglio di Classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall’alunna o dall’alunno.”

I principali riferimenti normativi

D.P.R. n. 275 dell’8 marzo 1999: Regolamento dell’autonomia scolastica

D.L. n. 59 del 19 febbraio 2004: Norme generali per la Scuola dell’Infanzia e del primo ciclo di istruzione;

Legge n. 169 del 30 Ottobre 2008: disposizioni in materia di istruzione;

D.P.R. n. 89 del 20 Marzo 2009: Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell’Infanzia e del primo ciclo di istruzione;

D.P.R. n. 122 del 22 Giugno 2009: Regolamento di coordinamento delle norme di valutazione degli alunni;

Atto di indirizzo dell’8 Settembre 2009 relativo alla Scuola dell’Infanzia e del primo ciclo di istruzione;

CM n. 48 del 31 maggio 2012;

DM n.254 del 16.11.2012 Indicazioni Nazionali per il curriculum del primo ciclo di istruzione;

Nota-prot-2318/u (USR Piemonte) permanenza/trattenimento alla Scuola dell’Infanzia di bambini in età dell’obbligo scolastico;

Circolare ministeriale prot.n. 3080 del 5 giugno 2013: esame di stato

Legge 107/2015;

C.M. 3/2015 Adozione sperimentale dei nuovi modelli nazionali di certificazione delle competenze nelle scuole del primo ciclo di istruzione;

Nota prot. n. 2000 del 23.02.2017 – Prosecuzione della sperimentazione, con modifiche e semplificazioni, nell’anno scolastico 2016/17;

Nota circolare MIUR prot. 1865 del 10.10.2017;

D.M.741/2017;

D.M.742/2017;

D L 62/2017 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esame di stato;

Finalità del processo valutativo

La valutazione del processo formativo, che si rivolge a individui in sviluppo, impegnati in percorsi di crescita culturale e personale, risponde alla finalità di far conoscere:

1. all'alunno, in ogni momento, la sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati;
2. ai docenti l'efficacia delle strategie adottate per eventualmente adeguare le metodologie di insegnamento;
3. alla famiglia i livelli conseguiti in funzione di abilità/capacità, conoscenze e comportamenti.

Valutazione del rendimento

La valutazione delle singole discipline tiene conto di:

- situazione di partenza;
- situazioni certificate di disabilità;
- situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- situazioni di studenti con esigenze educative speciali
- per gli alunni con genitori stranieri, del necessario adattamento dei programmi di insegnamento all'eventuale Piano Didattico Personalizzato, facendo riferimento ad una possibile previsione di sviluppo globale dell'alunno;
- condizioni personali e specifiche che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- l'andamento nel corso dell'anno, valutando:
 - le risposte positive agli stimoli e ai supporti personalizzati ricevuti;
 - la costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
 - il miglioramento rispetto alla situazione di partenza;
 - la validità della frequenza corrispondente ad almeno i $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale.

La Scuola pone finalità ed obiettivi, persegue quei risultati che i livelli di competenza degli alunni attestano. In realtà tali livelli non sono uguali per tutti, ma devono comunque indicare il possesso della soglia di accettabilità.

Qualora un alunno non riesca a raggiungere livelli di accettabilità in più aree disciplinari, sarà compito del team dei docenti esprimersi nei confronti di una eventuale promozione/ripetenza tenendo conto del progresso personale e culturale dell'allievo rispetto alla situazione di partenza e sulla base dei criteri definiti nel presente regolamento.

Certificazione delle competenze

Ai sensi del Regolamento della valutazione (D.P.R. 122/2009 D L 62/2017, D.M. 741/2017 D.M.742/2017) gli insegnanti sono chiamati a valutare gli apprendimenti, in termini di conoscenze e abilità, il comportamento e a certificare le competenze.

La Scuola finalizza il curriculum alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale. Solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze, è possibile la loro certificazione, al termine della Scuola

Primaria e della Secondaria di Primo grado, attraverso i modelli adottati a livello nazionale. La certificazione delle competenze che accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni aggiunge informazioni utili in senso qualitativo, in quanto descrive i risultati del processo formativo. Si tratta di una valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare conoscenze e abilità acquisite per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati. Come stabilito dalla normativa, "per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del Piano Educativo Individualizzato."

Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento scolastico si richiama alle regole e agli ambiti indicati dal Regolamento di Disciplina e dal Patto di Corresponsabilità educativa fra la Scuola e le famiglie degli alunni.

La valutazione del comportamento ha un significato fondamentale per la crescita della personalità dell'alunno in un ambito dotato di regole, compiti e responsabilità.

Ogni norma è illustrata agli alunni per spiegarne il senso, al fine di poter vivere serenamente in un contesto civile di rispetto per se stessi e per il prossimo.

Per ogni comportamento negativo, oltre all'eventuale sanzione, la Scuola, in collaborazione con le famiglie, realizza un'opera di recupero, educazione e assistenza per prevenire ulteriori comportamenti scorretti e irrispettosi verso le persone e le cose.

Fonte normativa per la corretta gestione delle eventuali sanzioni, legate a comportamenti scorretti degli alunni, è data dallo Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 24 giugno 1998, n° 249), modificato dal D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235: "*I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica*"(art.4, c.1).

La valutazione del comportamento viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Il Collegio dei Docenti definisce i seguenti criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.

Giudizio di valutazione del Comportamento

Scuola Primaria

- PERIODO INTERMEDIO

Indicatore: RISPETTO REGOLE E AMBIENTE

Rispetta consapevolmente e scrupolosamente le regole condivise e l'ambiente.
Rispetta consapevolmente le regole condivise e l'ambiente.

Rispetta le regole condivise e l'ambiente.
Rispetta quasi sempre le regole condivise e l'ambiente.
Rispetta saltuariamente le regole condivise e l'ambiente.
Non rispetta le regole e l'ambiente.

Indicatore: RELAZIONE CON GLI ALTRI

Manifesta eccellenti capacità di interagire attivamente con adulti e compagni e di cooperare nel gruppo classe.
Instaura rapporti sempre corretti e rispettosi nei confronti degli adulti. Svolge un ruolo propositivo all'interno della classe e mostra disponibilità alla collaborazione.
Manifesta correttezza nei rapporti interpersonali. Svolge un ruolo generalmente collaborativo al funzionamento del gruppo classe.
Manifesta discreta capacità di socializzazione e capacità occasionale di cooperare nel gruppo classe.
Instaura rapporti sufficientemente corretti con gli adulti e con il gruppo dei pari.
Non socializza con i compagni e/o svolge un ruolo negativo nel gruppo classe. Indisponibilità al lavoro di gruppo.
Si comporta in modo scorretto o gravemente scorretto nel rapporto con insegnanti e compagni.

Indicatore: RISPETTO IMPEGNI SCOLASTICI

Rispetta gli impegni scolastici e svolge i compiti assegnati con regolarità e contributo personale.
Rispetta gli impegni scolastici in modo responsabile.
Rispetta gli impegni scolastici regolarmente.
Rispetta gli impegni scolastici ma non sempre in maniera puntuale e costante.
Rispetta gli impegni scolastici in modo parziale e sporadico e/o superficiale.
Non rispetta gli impegni scolastici.

Indicatore: PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ

Partecipa in modo costruttivo, anche con contributi personali.
Partecipa in modo attivo e produttivo.
Partecipa in modo regolare
Partecipa in modo adeguato.
Partecipa in modo discontinuo.
Partecipa in modo non adeguato alle richieste minime.

- SCRUTINIO FINALE

Indicatore: RISPETTO REGOLE E AMBIENTE

Rispetta consapevolmente e scrupolosamente le regole condivise e l'ambiente.
Rispetta consapevolmente le regole condivise e l'ambiente.
Rispetta le regole condivise e l'ambiente.
Rispetta quasi sempre le regole condivise e l'ambiente.
Rispetta saltuariamente le regole condivise e l'ambiente.
Non rispetta le regole e l'ambiente.

Indicatore: RELAZIONE CON GLI ALTRI

Manifesta eccellenti capacità di interagire attivamente con adulti e compagni e di cooperare nel gruppo classe.
Instaura rapporti sempre corretti e rispettosi nei confronti degli adulti. Svolge un ruolo propositivo all'interno della classe e mostra disponibilità alla collaborazione.
Manifesta correttezza nei rapporti interpersonali. Svolge un ruolo generalmente collaborativo al funzionamento del gruppo classe.
Manifesta discreta capacità di socializzazione e capacità occasionale di cooperare nel gruppo classe.
Instaura rapporti sufficientemente corretti con gli adulti e con il gruppo dei pari.
Non socializza con i compagni e/o svolge un ruolo negativo nel gruppo classe. Indisponibilità al lavoro di gruppo.

Indicatore: RISPETTO IMPEGNI SCOLASTICI

Rispetta gli impegni scolastici e svolge i compiti assegnati con regolarità e contributo personale.
Rispetta gli impegni scolastici in modo responsabile.
Rispetta gli impegni scolastici regolarmente.
Rispetta gli impegni scolastici ma non sempre in maniera puntuale e costante.
Rispetta gli impegni scolastici in modo parziale e sporadico e/o superficiale.
Non rispetta gli impegni scolastici.

Indicatore: PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ

Partecipa in modo costruttivo, anche con contributi personali.
Partecipa in modo attivo e produttivo.
Partecipa in modo regolare
Partecipa in modo adeguato.
Partecipa in modo discontinuo.
Partecipa in modo non adeguato alle richieste minime.

Scuola Secondaria

- PERIODO INTERMEDIO

Indicatore: RISPETTO REGOLE E AMBIENTE

Rispetta consapevolmente e scrupolosamente le regole condivise e l'ambiente.
Rispetta consapevolmente le regole condivise e l'ambiente.
Rispetta le regole condivise e l'ambiente.
Rispetta quasi sempre le regole condivise e l'ambiente.
Rispetta saltuariamente le regole condivise e l'ambiente.
Non rispetta le regole e l'ambiente.

Indicatore RELAZIONE CON GLI ALTRI

Manifesta eccellenti capacità di interagire attivamente con adulti e compagni e di cooperare nel gruppo classe.
Instaura rapporti sempre corretti e rispettosi nei confronti degli adulti. Svolge un ruolo propositivo all'interno della classe e mostra disponibilità alla collaborazione.
Manifesta correttezza nei rapporti interpersonali. Svolge un ruolo generalmente collaborativo al funzionamento del gruppo classe.
Manifesta discreta capacità di socializzazione e capacità occasionale di cooperare nel gruppo classe.
Instaura rapporti sufficientemente corretti con gli adulti e con il gruppo dei pari.
Non socializza con i compagni e/o svolge un ruolo negativo nel gruppo classe. Indisponibilità al lavoro di gruppo.
Si comporta in modo scorretto o gravemente scorretto nel rapporto con insegnanti e compagni.

Indicatore: RISPETTO IMPEGNI SCOLASTICI

Rispetta gli impegni scolastici e svolge i compiti assegnati con regolarità e contributo personale.
Rispetta gli impegni scolastici in modo responsabile.
Rispetta gli impegni scolastici regolarmente.
Rispetta gli impegni scolastici ma non sempre in maniera puntuale e costante.
Rispetta gli impegni scolastici in modo parziale e sporadico e/o superficiale.
Non rispetta gli impegni scolastici.

Indicatore: PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ

Partecipa in modo costruttivo, anche con contributi personali.
Partecipa in modo attivo e produttivo.
Partecipa in modo regolare
Partecipa in modo adeguato.
Partecipa in modo discontinuo.
Partecipa in modo non adeguato alle richieste minime.

- SCRUTINIO FINALE

Indicatore: RISPETTO REGOLE E AMBIENTE

Rispetta consapevolmente e scrupolosamente le regole condivise e l'ambiente.
Rispetta consapevolmente le regole condivise e l'ambiente.
Rispetta le regole condivise e l'ambiente.
Rispetta quasi sempre le regole condivise e l'ambiente.
Rispetta saltuariamente le regole condivise e l'ambiente.
Non rispetta le regole e l'ambiente.

Indicatore: RELAZIONE CON GLI ALTRI

Manifesta eccellenti capacità di interagire attivamente con adulti e compagni e di cooperare nel gruppo classe.
Instaura rapporti sempre corretti e rispettosi nei confronti degli adulti. Svolge un ruolo propositivo all'interno della classe e mostra disponibilità alla collaborazione.
Manifesta correttezza nei rapporti interpersonali. Svolge un ruolo generalmente collaborativo al funzionamento del gruppo classe.
Manifesta discreta capacità di socializzazione e capacità occasionale di cooperare nel gruppo classe.
Instaura rapporti sufficientemente corretti con gli adulti e con il gruppo dei pari.
Non socializza con i compagni e/o svolge un ruolo negativo nel gruppo classe. Indisponibilità al lavoro di gruppo.

Indicatore: RISPETTO IMPEGNI SCOLASTICI

Rispetta gli impegni scolastici e svolge i compiti assegnati con regolarità e contributo personale.
Rispetta gli impegni scolastici in modo responsabile.
Rispetta gli impegni scolastici regolarmente.
Rispetta gli impegni scolastici ma non sempre in maniera puntuale e costante.

Rispetta gli impegni scolastici in modo parziale e sporadico e/o superficiale.
Non rispetta gli impegni scolastici.

Indicatore: PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ

Partecipa in modo costruttivo, anche con contributi personali.
Partecipa in modo attivo e produttivo.
Partecipa in modo regolare
Partecipa in modo adeguato.
Partecipa in modo discontinuo.
Partecipa in modo non adeguato alle richieste minime.

Criteria di permanenza alla Scuola dell'Infanzia, di ammissione e di non ammissione nella Scuola Primaria e Secondaria

Scuola dell'Infanzia

Permanenza alla Scuola dell'Infanzia di alunni in età di obbligo scolastico per alunni in particolari situazioni di disabilità

Sottolineando la natura eccezionale della procedura, la permanenza alla Scuola dell'Infanzia di alunni in obbligo scolastico deve riferirsi alla indispensabile condizione di disabilità certificata esclusivamente per un anno e in presenza delle seguenti condizioni:

- 1) richiesta motivata della famiglia;
- 2) certificazione (o parere tecnico) dell'ASL che segue il minore disabile in cui sia accertata la previsione di un vantaggio specifico, in termini di opportunità, nell'apprendimento e nello sviluppo del soggetto se trattenuto nella Scuola dell'Infanzia e - per contro - la perdita di opportunità in termini di apprendimento e di sviluppo nel caso di passaggio alla Scuola Primaria;
- 3) progetto specifico predisposto dai docenti della sezione della scuola con l'illustrazione dettagliata degli interventi didattico-pedagogici;
- 4) delibera del Collegio dei Docenti che approvi il progetto di permanenza e valuti anche la stabilità del contesto scolastico, inteso come possibilità di mantenere un legame con il gruppo di appartenenza.

Scuola Primaria

Criteria per l'ammissione condizionata alla classe successiva

Si può ricorrere ad un'ammissione condizionata qualora si rilevino gravi insufficienze in:

- italiano
- matematica
- italiano e matematica
- inglese
- tutte le materie di studio
- italiano, matematica, una o più materie di studio
- elevato numero di assenze (superiore a $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale) non determinate da gravi, e documentati, motivi di salute
- richiesta motivata da parte della famiglia.

Occorre:

- dimostrare di aver effettuato tutti gli interventi di recupero necessari (anche individualizzati);
- dimostrare di aver opportunamente informato le famiglie, richiedendone la collaborazione (produrre i relativi verbali);
- dimostrare, nel caso di alunni con BES, di aver rispettato il PDP nella sua interezza (compresi strumenti compensativi/dispensativi), in particolare per le modalità di valutazione;
- informare preventivamente il Dirigente.

Criteria di non ammissione alla classe successiva

"Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, i docenti della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità." (DL 62/2017)

La non ammissione alla classe successiva, che è un evento da evitare, se possibile, al termine della classe prima, è prevista quando:

- i livelli di apprendimento risultano non raggiunti in 5 o più discipline;
- è funzionale alla costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali (in accordo con l'equipe psicosociale e la famiglia);
- è stata portata a conoscenza della famiglia, condividendolo ove possibile, ed è stato accuratamente preparato l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- è un evento da tenere in considerazione nel passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di primo grado, nel caso in cui la mancanza dei prerequisiti comprometta il successivo processo di apprendimento;
- siano stati adottati e documentati interventi di miglioramento dei livelli di apprendimento e di sostegno che non si siano rivelati produttivi in nessuna delle discipline in cui l'alunno sia risultato carente;
- si siano verificati periodi di assenza prolungati e non giustificati senza che sia stato possibile attivare strategie di ripristino della corretta frequenza (come da regolamento di Istituto).

Scuola Secondaria

Ammissione alla classe successiva

L'alunno può essere ammesso alla classe successiva anche in caso di lacune in una o più discipline. Ai genitori e all'allievo saranno segnalate, tramite lettera, le insufficienze e le consegne per un lavoro estivo utile al recupero delle lacune ancora presenti. Entro il primo quadrimestre dell'anno scolastico successivo saranno verificate le conoscenze e le abilità di base.

Strategie di recupero

Per gli alunni valutati con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione in corso d'anno, vengono attivate dal Consiglio di Classe specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento, in particolare:

- richiesta di colloqui individuali periodici per rendere consapevoli gli alunni e le loro famiglie del percorso formativo;
- inserimento in gruppi di lavoro per migliorare l'apprendimento, l'autonomia e il senso di responsabilità (tutoraggio tra pari);
- recupero delle abilità di base;
- lavori individualizzati e/o progressivamente graduati;
- attività per sviluppare il metodo di studio: elaborazione di mappe, organizzazione delle informazioni ed applicazione delle strategie di studio.

Criteri di non ammissione alla classe successiva

La non ammissione si concepisce come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali. I docenti del Consiglio di Classe valuteranno di non ammettere l'alunno alla classe successiva e/o all'Esame di Stato qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione serena e proficua, nonostante adeguati interventi di recupero e/o sostegno al percorso scolastico.

La non ammissione alla classe successiva è stabilita in presenza di tre insufficienze gravi (voto 4) oppure quattro insufficienze (voto 4 e/o 5).

Aggravanti per la non ammissione

- Mancati progressi rispetto al livello di partenza.
- Inadeguato livello di maturazione.
- Mancato studio sistematico delle discipline.
- Scarsi interesse e partecipazione a seguire le lezioni.
- Mancanza di impegno.
- Assenze superiori ad $\frac{1}{4}$ dell'orario annuale (ai sensi del D.lgs 59/2004 art.11 comma1), salvo diversa delibera del Consiglio di Classe in considerazione delle deroghe approvate dal Collegio dei Docenti.
- Mancato rispetto delle regole scolastiche.

- Mancato miglioramento rispetto alle condizioni dell'anno precedente, nei casi in cui l'ammissione all'anno corrente sia stata deliberata nonostante la presenza di lacune o di competenze acquisite solo parzialmente.

I docenti del Consiglio di Classe informano almeno due volte nell'anno scolastico la famiglia relativamente all'andamento scolastico.

Criteria di non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione

L'ammissione o la non ammissione all'Esame di Stato è deliberata a maggioranza dal Consiglio di Classe in base agli esiti di quanto preso in esame, riportandone le motivazioni nel verbale dello scrutinio.

Docenti di potenziamento / religione cattolica / attività alternative / sostegno

I docenti di religione cattolica, di attività alternative alla religione cattolica e i docenti di insegnamenti curricolari per gruppi di alunni, partecipano alla valutazione dei soli alunni che si avvalgono dei predetti insegnamenti. I docenti di potenziamento dell'offerta formativa, invece, non partecipano alla valutazione ma vi contribuiscono fornendo elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno che ha seguito le attività da loro svolte. Nel caso di più docenti di sostegno, che seguono lo stesso alunno, la valutazione sarà congiunta, ossia tramite espressione di un unico voto.

CRITERI di NON AMMISSIONE all'ESAME di STATO con decisione a maggioranza del Consiglio di Classe con adeguata motivazione

- quando i livelli di apprendimento evidenziano tre insufficienze gravi (voto 4) oppure quattro insufficienze (voto 4 e/o 5), ovvero quando il livello delle competenze raggiunto risulti talmente deficitario da compromettere il superamento dell'Esame di Stato e la continuazione del percorso scolastico obbligatorio successivo;
- quando l'allievo con carenze negli apprendimenti e lacune nel possesso dei prerequisiti necessari ad affrontare l'Esame di Stato ha sistematicamente rifiutato: di seguire le indicazioni fornite dagli insegnanti, di applicarsi con impegno (scolastico e domestico) e partecipazione e non ha saputo/voluto approfittare degli interventi mirati, organizzati appositamente anche in orario extracurricolare, di recupero/rinforzo;
- quando l'ulteriore permanenza si presume possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima della classe di destinazione o che possano pregiudicare comunque il suo percorso di apprendimento;
- per mancata frequenza di $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale;
- per mancata partecipazione alla Prova Invalsi (ad aprile o suppletiva);
- per essere incorsi nella sanzione disciplinare di (art. 4 cc. 6 e 9 bis DPR 249/1998) di:
 - 1) esclusione dallo scrutinio finale;
 - 2) non ammissione all'Esame di Stato.

Momenti e fasi della valutazione

Scuola dell'Infanzia

Nella Scuola dell'Infanzia il processo valutativo viene inteso come un'articolata attività di regolazione continua dell'azione educativa e didattica.

La valutazione delle competenze, nella Scuola dell'Infanzia, è uno strumento diverso rispetto a quelli comunemente utilizzati per la rilevazione delle conoscenze. La valutazione non si può esaurire in un momento circoscritto e isolato ma deve prolungarsi nel tempo attraverso una sistematica osservazione degli alunni di fronte alle diverse situazioni che si presentano loro (gioco libero e guidato, attività programmate, conversazioni e discussioni, utilizzando materiale strutturato, attraverso l'espressione grafica e pittorica, ...).

Valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per individuare i processi da promuovere al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo. Diventa per l'insegnante uno strumento indispensabile che permette di riflettere sul contesto e sull'azione educativa da applicare in prospettiva di continua costruzione e ricostruzione delle attività didattiche nel rispetto delle diversità, dei tempi e ritmi di sviluppo, stili di apprendimento di ogni singolo bambino.

La Scuola dell'Infanzia documenta le attività svolte durante l'anno attraverso la raccolta di materiale significativo prodotto dai bambini, costruito tenendo conto della programmazione curricolare e dei progetti che sono stati svolti.

La verifica viene svolta in itinere e al termine delle unità di apprendimento proposte attraverso l'osservazione individuale e di gruppo, discussioni guidate collettive e singole e l'analisi degli elaborati prodotti dai bambini.

Inoltre, nei mesi di novembre e maggio vengono somministrati agli alunni dei *test di osservazione iniziale e finale*, diversificati a seconda dell'età, volti prevalentemente a documentare la loro maturazione grafico/cognitiva.

Al termine del percorso scolastico le insegnanti compilano la *Griglia di osservazione delle competenze di base* dei bambini indicando i livelli acquisiti:

- *in fase di raggiungimento*, la competenza si esprime solo con l'intervento dell'adulto, che sollecita prestazioni puramente esecutive, in semplici situazioni familiari;
- *parzialmente raggiunto*, la competenza si manifesta mediante l'interpretazione autonoma di semplici situazioni problematiche e la scelta delle risorse più opportune per affrontarle e applicarle in modo adeguato;
- *raggiunto*, la competenza si manifesta, oltre che attraverso l'interpretazione e l'azione, anche attraverso la riflessione e l'argomentazione, costruendo ed esprimendo opinioni personali su problemi affrontati e situazioni proposte.

Nel medesimo documento vengono anche indicati i *descrittori del comportamento* espressi attraverso gli indicatori: sì, abbastanza, no.

Laddove ritenuto necessario, infine, le insegnanti della Scuola dell'Infanzia compilano anche la *Griglia osservativa per la rilevazione dei bisogni educativi*.

In occasione degli incontri di continuità con gli insegnanti della Scuola Primaria, i docenti delle Scuole dell'Infanzia provvedono al passaggio delle informazioni e della documentazione acquisita durante i test di osservazione finale svolti nel mese di maggio.

Nel corso dell'anno scolastico, vengono altresì concordati colloqui individuali con i genitori al fine di informarli sull'andamento scolastico dei figli, approfondendo aspetti relativi all'autonomia, alla socializzazione, alla didattica e alla relazione; tutto questo per garantire una comunicazione efficace, trasparente e tempestiva con la famiglia al fine di adempiere appieno a quanto previsto dalla normativa relativamente al rapporto scuola-famiglia, fondato sulla trasparenza e sulla cooperazione.

Scuola Primaria e Secondaria

Per una misurazione efficace degli apprendimenti, i docenti utilizzano una grande varietà di strumenti per la verifica delle conoscenze ed abilità possedute dagli allievi, senza prescindere, tuttavia, da alcuni accorgimenti preliminari:

- definire gli obiettivi da raggiungere;
- predisporre prove connesse agli obiettivi di apprendimento;
- raccogliere informazioni il più possibile oggettive.

I risultati delle verifiche periodiche sono utilizzati:

- per la valutazione quadrimestrale;
- per adeguare la programmazione alle caratteristiche degli allievi;
- per eventuali interventi di recupero, sostegno e rinforzo.

Oltre agli spazi didattici esplicitamente ed ufficialmente destinati alla verifica, nel corso dell'anno sarà opportuno dare molta importanza alla valutazione informale, ossia all'osservazione e all'accertamento non predefinito all'interno dell'azione didattica e del rapporto quotidiano che l'insegnante ha con gli alunni. Tale valutazione è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di insegnamento/apprendimento. Favorisce, inoltre, l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o disporre, in corso d'opera, interventi di rinforzo o di recupero: l'osservazione sistematica dei comportamenti di apprendimento, infatti, serve a capire come è fatto ciascun alunno, quale è il suo stile personale di apprendimento e quali sono i suoi mutamenti. Non prevede nessuna forma di classificazione del profitto degli studenti, ma permette agli studenti di orientarsi sul reale stato degli apprendimenti realizzati. Il fine sotteso, infatti, è quello di condurre l'alunno a compiere scelte consapevoli, ad acquisire fiducia in se stesso, ad aumentare i livelli di autostima e a potenziare il senso di autoefficacia. Le verifiche registrano conoscenze, abilità, aspetti della competenza, mentre il giudizio valutativo rende conto degli aspetti dell'apprendimento, in relazione a progressi, regressi, impegno, motivazione, capacità critiche, abilità metodologiche.

La verifica consiste nell'osservazione, rilevazione e apprezzamento di fenomeni ed eventi.

Le verifiche vengono predisposte dai docenti delle discipline e seguono criteri di:

- *sistematicità*: vengono effettuate al termine di ogni unità di apprendimento o sequenza significativa;
- *omogeneità*: in riferimento al tipo di esercitazioni e tecniche normalmente usate nel lavoro di classe;
- *utilità*: per rendere l'allievo partecipe dei propri progressi e delle proprie difficoltà per cui ogni prova contiene esplicitate le prestazioni richieste;
- *significatività*: sono impostate e studiate per servire come controllo di uno o più obiettivi e rispecchiano, nella valutazione dei risultati, l'analisi delle prestazioni richieste, esplicitata nella programmazione.

Le verifiche consistono in:

- prove non strutturate o semistrutturate (interrogazioni orali, questionari aperti, relazioni, ricerche, prove grafiche, produzione di testi scritti, ecc.);
- prove strutturate (a risposta aperta, di associazione, di completamento, a scelta binaria, a scelta multipla, ecc.);
- prove esperte e compiti di realtà (prove che non si limitano a misurare conoscenze e abilità, ma anche le capacità dello studente di risolvere problemi, compiere scelte, argomentarle testando aspetti delle competenze).

Le verifiche periodiche saranno inoltre progettate in forme flessibili, anche digitale,

adeguatamente strutturate, per favorire la partecipazione di tutti e si adegueranno sempre maggiormente alla modalità digitale.

Tempi ed articolazioni

La valutazione si articola in tre momenti:

1. Iniziale

Serve ad individuare, attraverso prove di ingresso, il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti ed a predisporre eventuali attività di recupero, sostegno e rinforzo. Gli esiti delle prove di ingresso saranno finalizzati alla progettazione delle attività didattiche adeguate ai reali livelli di partenza degli allievi.

2. Intermedia

È svolta al termine del I quadrimestre e riguarda il monitoraggio degli apprendimenti. Viene somministrata una prova di verifica strutturata su criteri comuni, definiti in sede di commissione o dipartimento, per italiano, matematica, inglese e francese (solo per la Secondaria).

3. Finale

È svolta al termine del II quadrimestre e riguarda il monitoraggio degli apprendimenti in tutte le classi. Viene somministrata una prova di verifica strutturata su criteri comuni, definiti in sede di commissione o dipartimento, per italiano, matematica, inglese e francese (solo per la Secondaria).

Valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali

Per gli alunni con Difficoltà Specifiche di Apprendimento (DSA) e per gli alunni in situazione di Bisogno Educativo Speciale (BES) si rinvia al D.P.R. 22 giugno 2009, n.122-art. 10, legge 170 del 8 ottobre 2010 e successive linee guida e alla C.M. del 27 dicembre 2012.

La valutazione e la verifica degli apprendimenti tiene conto delle specifiche situazioni soggettive e dei criteri stabiliti dal PDP.

Valutazione degli alunni diversamente abili

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità certificata ci si riferisce al comportamento, alle discipline e alle attività previste dalla Programmazione Educativa Individualizzata (prevista dal PEI) redatta per l'alunno. In particolare, concorrono alla valutazione i seguenti elementi:

- progressione dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza;
- situazione personale rispetto ad eventuali difficoltà di salute, di relazione, del contesto familiare;
- impegno, relativamente alle attività scolastiche proposte.

I docenti di sostegno, in quanto contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, oltre a quelli per i quali svolgono attività di sostegno.

Valutazione degli alunni Stranieri

La Scuola rileva le competenze per valutare il livello scolastico e formativo di partenza al fine di definire, per ciascun alunno, se necessario, un percorso educativo personalizzato a seconda delle situazioni evidenziate:

- allievi iscritti nel secondo quadrimestre inoltrato;
- allievi che richiedono tempi lunghi di apprendimento della lingua italiana;
- allievi con scarsa scolarizzazione nel Paese di origine;
- allievi non alfabetizzati in lingua d'origine;
- allievi provenienti da Paesi con diversi ordinamenti scolastici rispetto a quello italiano.

Il team dei docenti/Consiglio di Classe considera e valuta i tempi di apprendimento che possono non coincidere con l'anno scolastico.

Valutazione dell'insegnamento della religione cattolica

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica resta disciplinata dalle specifiche norme vigenti in materia ed è comunque espressa senza attribuzione di voto numerico.

I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione periodica e finale limitatamente agli alunni che si avvalgono dell'insegnamento in oggetto.

Modalità di comunicazione alle famiglie

Gli esiti conseguenti alle valutazioni vengono comunicati alle famiglie attraverso:

- diario scolastico;
- il registro elettronico per la presa visione del documento di valutazione intermedia e finale e, nella Scuola Secondaria, per la presa visione dei voti assegnati per le singole discipline nel corso dell'intero a.s.;
- colloqui calendarizzati e non.

Il registro elettronico

Il registro elettronico è un registro virtuale che può essere consultato on line dagli alunni e dai genitori previa registrazione e assegnazione di password, riservata e sicura, per garantire la privacy.

Le famiglie possono, così, tenersi informate in tempo reale sulla regolarità della frequenza dei figli, sulle assenze e sui ritardi, nonché sui risultati ottenuti nelle varie discipline di studio al termine del quadrimestre.

Il sistema on line riproduce nel minimo dettaglio i tradizionali registri cartacei e, utilizzando la rete internet, permette alla scuola di tenere aggiornati i genitori circa l'andamento scolastico dei propri figli:

- rileva ritardi ed assenze;
- informa sulle valutazioni e sul comportamento degli alunni.

Vantaggi

- Si può accedere ai servizi senza necessariamente recarsi nella sede scolastica.
- È garantita la trasparenza dell'azione didattica-educativa.
- Il monitoraggio dell'andamento educativo didattico degli alunni è costante, rendendo tempestivi e mirati gli interventi di recupero e/o sostegno.
- La comunicazione scuola-famiglia migliora poiché la partecipazione diventa più attiva durante il percorso scolastico dei ragazzi, semplificando oltremodo le procedure amministrative.
- Gli alunni hanno una visione chiara ed organica della propria valutazione e ciò promuove positivi processi di autovalutazione.

Il registro elettronico è conforme alle norme vigenti sulla tutela della privacy.
Le informazioni relative ai singoli alunni potranno essere consultate solo ed esclusivamente dai rispettivi genitori poiché la password è personale.
Il registro on line non sostituisce il dialogo con le famiglie o il ricevimento con i docenti, che deve sempre essere costante e proficuo.

Modalità e criteri di valutazione

I criteri sono adeguati dai rispettivi team dei docenti /Consigli di Classe all'età, alla classe di riferimento, agli obiettivi disciplinari e alle specifiche situazioni degli alunni.

In caso di alunni con Bisogni Educativi Speciali, verrà data comunicazione alle famiglie in merito agli eventuali adattamenti.

Per la comunicazione alle famiglie, si utilizza come da normativa, una valutazione numerica. Per la Scuola Primaria non si assegnano voti inferiori a 5, perché tale voto attesta già un livello di insufficienza grave.

Per la Scuola Secondaria di primo grado non si assegnano voti inferiori al 4.

Al fine di garantire l'omogeneità e la correttezza della valutazione sommativa a livello d'Istituto, vengono utilizzati i giudizi di valutazione indicati con la relativa specificazione del significato valutativo e delle prestazioni attese.

Rilevazione Dei Progressi

Scuola Primaria

- PERIODO INTERMEDIO

Indicatore: FREQUENZA

L'alunno/a frequenta in modo

assiduo.
regolare.
saltuario.

Indicatore: SITUAZIONE DI PARTENZA

È in possesso di un

ricco bagaglio culturale che gli/le permette di assumere iniziative nel contesto scolastico; pertanto, la preparazione di partenza può considerarsi solida.
buon bagaglio culturale che lo/a stimola a nuove esperienze; pertanto, la preparazione di partenza risulta consistente.
certo bagaglio culturale che gli/le permette di affrontare nuove esperienze; pertanto, la preparazione di partenza può considerarsi adeguata.
modesto bagaglio culturale; pertanto, la preparazione di partenza risulta incerta.
limitato bagaglio culturale; pertanto, la preparazione di partenza è lacunosa.

Indicatore: INTERESSE

Evidenzia:

uno spiccato interesse verso tutte le attività didattico-educative.
interesse verso le attività didattico-educative.
interesse per alcune attività didattico-educative.
poco interesse per le attività didattico-educative.

Indicatore: AUTONOMIA

Ha raggiunto una notevole autonomia personale e sa gestire eventuali nuove situazioni che si presentano, affrontandole con sicurezza.
Ha raggiunto un buon grado di autonomia personale.
Ha raggiunto una certa autonomia personale.
Si avvia al raggiungimento di una certa autonomia personale.

Mostra poca fiducia nelle proprie capacità ed opera solo con l'aiuto dell'insegnante.

Indicatore: METODO DI STUDIO

È in possesso di un metodo di studio organico, riflessivo e critico.

È in possesso di un metodo di studio organico.

È in possesso di un metodo di studio organico per le fasi essenziali del lavoro scolastico.

È in possesso di un metodo di studio poco organico e dispersivo.

Deve ancora acquisire un metodo di studio.

Indicatore: PROGRESSO NEGLI OBIETTIVI

Rispetto alla situazione di partenza, ha fatto registrare:

eccellenti progressi negli obiettivi programmati.

notevoli progressi negli obiettivi programmati.

regolari progressi negli obiettivi programmati.

modesti progressi negli obiettivi programmati.

irrilevanti progressi negli obiettivi programmati.

Indicatore: GRADO DI APPRENDIMENTO

Ha conseguito, globalmente, un ottimo livello di apprendimento che gli/le consentirà di ampliare e rielaborare le conoscenze acquisite in modo completo e con spirito critico.

Ha conseguito, globalmente, un buon livello di apprendimento che gli/le consentirà di ampliare le proprie conoscenze in modo completo.

Ha conseguito, globalmente, un sufficiente grado di apprendimento.

Ha conseguito, globalmente, un grado di apprendimento modesto ma adeguato alle minime conoscenze essenziali per affrontare gli argomenti successivi.

Nonostante gli stimoli e gli interventi individualizzati proposti dagli insegnanti, l'alunno/a non ha acquisito le conoscenze minime per affrontare gli argomenti successivi.

- SCRUTINIO FINALE

Indicatore: FREQUENZA

L'alunno/a ha frequentato in modo

assiduo.
regolare.
discontinuo.
saltuario.

Indicatore INTERESSE

Ha evidenziato uno spiccato interesse verso tutte le attività didattico-educative.
Ha evidenziato interesse verso le attività didattico-educative.
Ha evidenziato interesse per alcune attività didattico-educative.
Ha evidenziato poco interesse per le attività didattico-educative.
Ha cominciato a dimostrare interesse per le attività didattico-educative.
Ha cominciato a dimostrare interesse per alcune attività didattico-educative.

Indicatore: AUTONOMIA

Ha raggiunto una notevole sicurezza ed autonomia personale.
Ha raggiunto una buona autonomia personale.
Sufficiente l'autonomia personale raggiunta.
Si avvia al raggiungimento di una certa autonomia personale.
Ha mostrato poca fiducia nelle proprie capacità e deve ancora acquisire autonomia.
Deve ancora acquisire autonomia.

Indicatore: METODO DI STUDIO

Il metodo di studio cui è pervenuto/a può considerarsi:

organico, riflessivo e critico.
organico.
organico per le fasi essenziali del lavoro scolastico.
poco organico e dispersivo.
ancora incerto e di modesta consistenza.

Indicatore: GRADO DI APPRENDIMENTO

Ha conseguito, globalmente, un ottimo livello di apprendimento che gli/le consentirà di ampliare e rielaborare le conoscenze acquisite in modo completo e con spirito critico.
Ha conseguito, globalmente, un livello di apprendimento più che buono che gli/le consentirà di ampliare e rielaborare le conoscenze acquisite in modo completo e con spirito critico.
Ha conseguito, globalmente, un buon livello di apprendimento che gli/le consentirà di ampliare le proprie conoscenze in modo completo.
Ha conseguito, globalmente, un sufficiente grado di apprendimento.
Ha conseguito, globalmente, un grado di apprendimento modesto ma adeguato alle minime conoscenze essenziali per affrontare gli argomenti successivi.
Nonostante gli stimoli e gli interventi individualizzati proposti dagli insegnanti, l'alunno/a non ha acquisito le conoscenze minime per affrontare gli argomenti successivi.

Secondaria

- PERIODO INTERMEDIO

Indicatore: FREQUENZA

Frequenta con assiduità
Frequenta con regolarità
Frequenta con qualche discontinuità
Frequenta in modo discontinuo
Frequenta saltuariamente

Indicatore: METODO DI STUDIO

Il metodo di studio risulta

organico, riflessivo e critico
organico e riflessivo
organico per le fasi essenziali del lavoro scolastico
poco organico
disorganico

Indicatore: SITUAZIONE DI PARTENZA

Partito/a da una preparazione iniziale globalmente

solida

consistente
adeguata
incerta
lacunosa

Indicatore: PROGRESSO NEGLI OBIETTIVI DIDATTICI

ha fatto registrare, rispetto al livello di partenza,

degli eccellenti progressi negli obiettivi programmati.
dei notevoli progressi negli obiettivi programmati.
regolari progressi negli obiettivi programmati.
alcuni progressi negli obiettivi programmati.
pochi progressi negli obiettivi programmati.
irrilevanti progressi negli obiettivi programmati.

Indicatore: GRADO DI APPRENDIMENTO

Il grado di apprendimento evidenziato è complessivamente

ottimo
più che buono
buono
sufficiente
quasi sufficiente
mediocre
parzialmente lacunoso
alquanto lacunoso

SCRUTINIO FINALE (Classi I e II)

Indicatore: FREQUENZA

Ha frequentato con assiduità
Ha frequentato con regolarità
Ha frequentato con qualche discontinuità
Ha frequentato in modo discontinuo
Si è assentato frequentemente

Indicatore: METODO DI STUDIO

Il metodo di studio è

risultato organico, riflessivo e critico
risultato organico e riflessivo
risultato organico per le fasi essenziali del lavoro
risultato poco organico
risultato disorganico
divenuto organico, riflessivo e critico
divenuto organico e riflessivo
divenuto organico per le fasi essenziali del lavoro
divenuto più adeguato, anche se ancora non del tutto organizzato

Indicatore: PROGRESSO NEGLI OBIETTIVI DIDATTICI

Rispetto alla situazione di partenza, ha fatto registrare

degli eccellenti progressi negli obiettivi didattici programmati.
dei notevoli progressi negli obiettivi didattici programmati.
regolari progressi negli obiettivi didattici programmati.
alcuni progressi negli obiettivi didattici programmati.
pochi progressi negli obiettivi didattici programmati.
irrilevanti progressi negli obiettivi didattici programmati.

Indicatore: GRADO DI APPRENDIMENTO

Ottimo è il grado di apprendimento raggiunto alla fine dell'anno scolastico.
--

Più che buono è il grado di apprendimento raggiunto alla fine dell'anno scolastico.
Buono è il grado di apprendimento raggiunto alla fine dell'anno scolastico.
Sufficiente è il grado di apprendimento raggiunto alla fine dell'anno scolastico.
Quasi sufficiente è il grado di apprendimento raggiunto alla fine dell'anno scolastico.
Mediocre è il grado di apprendimento raggiunto alla fine dell'anno scolastico.
Parzialmente lacunoso è il grado di apprendimento raggiunto alla fine dell'anno scolastico.
Alquanto lacunoso è il grado di apprendimento raggiunto alla fine dell'anno scolastico.

(Classi III)

Indicatore: FREQUENZA

Ha frequentato con assiduità
Ha frequentato con regolarità
Ha frequentato con qualche discontinuità
Ha frequentato in modo discontinuo
Si è assentato frequentemente

Indicatore METODO DI STUDIO

Il metodo di studio è

risultato organico, riflessivo e critico
risultato organico e riflessivo
risultato organico per le fasi essenziali del lavoro
risultato poco organico
risultato disorganico
divenuto organico, riflessivo e critico
divenuto organico e riflessivo
divenuto organico per le fasi essenziali del lavoro
divenuto più adeguato, anche se ancora non del tutto organizzato

Indicatore: PROGRESSO NEGLI OBIETTIVI DIDATTICI

Alla fine del triennio, ha fatto registrare

eccellenti progressi negli obiettivi programmati.
notevoli progressi negli obiettivi programmati.
regolari progressi negli obiettivi programmati.

alcuni progressi negli obiettivi programmati.
pochi progressi negli obiettivi programmati.
irrilevanti progressi negli obiettivi programmati.

Indicatore: GRADO DI APPRENDIMENTO

Ottimo è il grado di apprendimento conseguito.
Più che buono è il grado di apprendimento conseguito.
Buono è il grado di apprendimento conseguito.
Sufficiente è il grado di apprendimento conseguito.
Quasi sufficiente è il grado di apprendimento conseguito.
Mediocre è il grado di apprendimento conseguito.
Parzialmente lacunoso è il grado di apprendimento conseguito.
Alquanto lacunoso è il grado di apprendimento conseguito.

Valutazione ed Esami di Stato a conclusione del I ciclo di istruzione

Criteria di valutazione per l'ammissione all'Esame di Stato Scuola Secondaria

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'Esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- 1) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;
- 2) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 *bis.* del DPR n. 249/1998;
- 3) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'Esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti, un voto di ammissione espresso in decimi. Il Consiglio di Classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Criteria di assegnazione voto di ammissione

- Costruzione della media da prendere in esame
 - Esclusione del voto di condotta anche per la prima e la seconda non più presente nel documento valutativo dall'a.s. 2017-2018;
- Valorizzazione del percorso:
 - 25% voto media ponderata del primo anno
 - 25% voto media ponderata del secondo anno
 - 50% voto media ponderata del terzo anno

Formula di calcolo:

$$[(\text{media di prima} \times 25) + (\text{media di seconda} \times 25) + (\text{media di terza} \times 50)] : 100$$

- Valorizzazione del percorso: casi specifici
 - **trasferimenti:** vengono prese in considerazione le valutazioni delle altre istituzioni scolastiche, applicando la media ponderata;
 - **ripetenze:** si calcolerà la media solo degli anni superati.

Valutazione delle prove d'Esame e determinazione del voto finale

L'Esame finale del primo ciclo di istruzione è regolato dal D.legvo 62/2017 e dal D.M. 741/2017.

La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali.

Alla prova scritta delle due lingue straniere viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio. La sottocommissione determina in prima istanza la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento.

La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0.5, viene arrotondato all'unità superiore. Su proposta della sottocommissione, la commissione delibera il voto finale per ciascun alunno. Supera l'Esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10. La commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.

Valutazione ed Esami di Stato degli alunni con disabilità e Disturbi Specifici di Apprendimento

La sottocommissione, tenendo a riferimento le modalità organizzative definite dalla commissione in sede di riunione preliminare e tenuto conto del Piano Educativo Individualizzato, predispone, se necessario, prove d'esame differenziate che hanno valore

equivalente a quelle ordinarie per l'alunna e l'alunno con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992 ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Per lo svolgimento delle prove dell'Esame di Stato, le alunne e gli alunni con disabilità utilizzano attrezzature, tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale e tecnico loro necessario dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del Piano Educativo Individualizzato o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.

Il voto finale viene determinato sulla base dei criteri e delle modalità previste dall'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017. Le alunne e gli alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA) partecipano alle prove INVALSI di cui agli articoli 4 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017. Per lo svolgimento delle suddette prove il Consiglio di Classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il Piano Didattico Personalizzato.

Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

Le alunne e gli alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento sostengono le prove d'esame secondo le modalità previste dall'articolo 14 del decreto ministeriale n. 741/2017, utilizzando, se necessario, gli strumenti compensativi indicati nel Piano Didattico Personalizzato - dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove - ed usufruendo, eventualmente, di tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte. In ogni caso, l'utilizzazione di strumenti compensativi non deve pregiudicare la validità delle prove scritte.

Per le alunne e gli alunni dispensati dalle prove scritte di lingua straniera, la sottocommissione individua le modalità e i contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta. Nel caso di alunne e alunni esonerati dall'insegnamento di una o entrambe le lingue straniere, ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma, se necessario, vengono definite sulla base del Piano Didattico Personalizzato prove differenziate con valore equivalente.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La Certificazione delle competenze che accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni aggiunge informazioni utili in senso qualitativo in quanto descrive i risultati del processo formativo. Si tratta di una valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare conoscenze e abilità acquisite per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

La Certificazione delle competenze a conclusione della Scuola Primaria e del primo ciclo di istruzione rappresenta dunque:

- un documento leggibile e comparabile per la sua trasparenza;
- una descrizione degli esiti del percorso formativo;
- un insieme di elementi espliciti sulla base dei quali gli alunni stessi si possano orientare ed effettuare scelte adeguate.

Per le istituzioni scolastiche che accolgono l'alunno:

- un elemento utile per un'efficace azione di accompagnamento dell'alunno in ingresso;
- un elemento per favorire la continuità dell'offerta formativa, attraverso la condivisione di criteri/metodologie tra i diversi gradi di Scuola.



Istituzione scolastica

**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL
TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA**

**Il Dirigente
Scolastico**

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;
Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione
del modello nazionale di
certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;
Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dagli
insegnanti di classe al termine del quinto anno di corso della Scuola Primaria;
tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunn... .. , nat...
a.....il..... , ha frequentato nell'anno
scolastico / la classe sez.

con orario settimanale di ore
e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello (1)
1	Comunicazione nella madre lingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nella lingua straniera	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa *	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	

9	<p>L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
---	---

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

(1) Livello Indicatori esplicativi

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.



Istituzione scolastica

**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della Scuola Secondaria di Primo grado;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo

ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunn... .. , nat...

a.....il..... , ha frequentato nell'anno
scolastico / la classe sez.

con orario settimanale di ore

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello (1)
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa *	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	

9	<p>L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
---	---

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

(1) Livello Indicatori esplicativi

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.